

03 GEN 2014

Non è prevista nessuna riduzione ai servizi essenziali, ma è aumentata l'addizionale dell'Irpef

Approvato l'assestamento di bilancio

Dal 2009 al 2013 i trasferimenti dello Stato si sono ridotti di 500.000 di euro

Pevegnano - Ultima seduta del 2013 del consiglio comunale quasi del tutto dedicata all'approvazione dell'assestamento di bilancio.

"Se nel 2009 - ha spiegato l'assessore alle finanze Stefano Dho - i trasferimenti dallo Stato al nostro Comune ammontavano a 574.000 euro, nel 2013 si sono ridotti a 80.000, con una differenza in negativo di circa 500.000 euro. Se non si vogliono tagliare i servizi essenziali è dunque necessario trovare altre risorse per raggiungere il pareggio di bilancio. La soluzione proposta è stata il raddoppio dell'addizionale Irpef, passata dallo 0,4% allo 0,8% (80 euro annui per ciascun cittadino), il prelevamento dagli oneri di urbanizzazione per 130.000 euro e di 90.000 euro dall'avanzo di amministrazione a cui si aggiungono 30.000 euro

di taglio alle spese. Tutto questo è stato reso possibile dal fatto che il settore dell'edilizia nel nostro paese non ha accusato alcun calo, per cui tra ristrutturazioni e nuove abitazioni gli oneri hanno portato a un gettito di oltre 300.000 euro".

Per quanto riguarda le opere pubbliche, è stato spiegato nel corso del dibattito che il programma è condizionato dagli obiettivi imposti dal patto di stabilità, inizialmente fissati in 380.000 euro di minori spese, divenuti in seguito 200.000 per via dell'attivazione dei benefit del patto verticale regionale. Il comune avrebbe dunque potuto investire in opere circa 600.000 euro, cifra ridottasi a 400.000 per effetto del patto. Con questa cifra è stato riaperto il mercato delle fragole, si è finanziato l'intervento di re-

stauro ai monumenti del paese, completato il centro socio-sanitario Serenella, realizzato un canale di raccolta delle acque a Santa Margherita, asfaltate via Piave e via Montegrappa e conclusi i lavori alla casa di riposo comunale. Sono inoltre stati attivati due nuovi servizi, riscontrabili nel museo Ambrosino, Bersezio, Toselli e nella casetta dell'acqua in piazza Domenico Tassone. Sul versante Imu sono rimaste immutate le aliquote del 2012, articolate nello 0,76 della percentuale standard e 0,14 di integrazione comunale. Dai dati emerge che i pevegnanesi pagano circa due milioni di euro di Imu, ma nelle casse comunali ne rimangono solo 1,3 milioni. La parte restante viene prelevata dallo Stato, 300.000 per i fabbricati artigianali e industriali e 400.000 per alimentare il fon-

do di solidarietà comunale di ambito nazionale. Nessuna riduzione è prevista per i servizi essenziali, riconducibili a sociale, casa di riposo, sport, scuolabus, mense e scuola, che continueranno a essere erogati.

"Il nostro - ha concluso l'assessore al bilancio - vuole essere un atteggiamento di resistenza costruttiva rispetto alle ganasce imposte dalla crisi. L'aumento all'addizionale dell'Irpef è stato compensato dal mancato pagamento dell'Imu sulla prima casa, che equivale mediamente a circa 80 euro a persona. Somma che ci consente finanziariamente di pareggiare il bilancio, amministrativamente di mantenere i servizi alla popolazione, e la contemporanea effettuazione di lavori per 400.000 euro".

Angelo Campagna